

Sicuri in bicicletta



Ricorrenza

Laives compie
200 anni

S. Giacomo

Una scuola
bella e comoda

La piazza

Il progetto
è in arrivo

Internet

Sito e App
molto apprezzati



L'editoriale

Festeggiamo tutti insieme i duecento anni del Comune di Laives



Care concittadine e cari concittadini, in occasione di un importante momento riguardante la nostra città, abbiamo deciso di preparare una nuova edizione del bollettino comunale. Infatti, il 2019 è un anno molto importante per la nostra città in quanto celebriamo i 200 anni da quando, nel 1819, Laives decise di diventare un comune amministrativamente autonomo. Fino a quella data infatti, Laives faceva parte amministrativamente del Comune di Bolzano. Nel pomeriggio del 17 maggio 1819 i membri del Comune si riunirono nella casa di Anton Franzelin, oste a Großhaus a Laives per decidere, in forza della nuova legge provvisoria relativa, se dichiararsi comune a sé stante o invece, ai sensi del paragrafo 3, aggregarsi ad altro comune. Il 28 uomini ed una donna, presieduti dal capo comune Franz Gerber, deliberarono di costituirsi in Comune autonomo, esprimendo però all'unanimità il desiderio di non sciogliere affatto i rapporti amichevoli con il comune di Bolzano, ma anzi, mediante un comitato, di giungere ad un accordo in vari punti riguardo l'assistenza ai poveri, all'ospedale, ed altri temi di comune interesse. Questo documento, conservato nell'archivio prepositurale di Bolzano, può essere considerato a ragione l'atto di nascita del Comune moderno di Laives.

Da allora sono passati 200 anni, e Laives è diventata una città, la quarta più popolosa della Provincia di Bolzano. Per questo abbiamo deciso di organizzare un calendario di eventi, sia culturali che di intrattenimento, per celebrare questa data così importante. Dal 17 ottobre al 27 ottobre si celebrerà quindi questo avvenimento molto importante per la nostra città, e per questo è stato organizzato un programma di iniziative, al fine anche di far conoscere meglio la nostra città sia alle persone che vi abitano, ma anche al resto della provincia. Una grande occasione per conoscere la nostra storia. In particolare, segnalo che per tutto il periodo della manifestazione, verrà allestita una mostra storica presso la sala del Kulturhaus, che permetterà a tutti i cittadini e alle scuole di poter vedere documenti storici che sono stati selezionati dagli archivi storici, oltre che delle bellissime immagini. Nella serata del 26 ottobre, ci sarà invece una GRANDE SFILATA, con tutte le associazioni di Laives, una occasione per stare tutti insieme e celebrare il nostro importante compleanno. Ringrazio tutte le associazioni che hanno contribuito alla programmazione di tutti gli eventi previsti e invito tutti i nostri cittadini a partecipare.

Il sindaco di Laives
Christian Bianchi

Duecento anni come città: buon compleanno, Laives!

Con i suoi diciottomila abitanti, oggi Laives è la quarta città dell'Alto Adige. Ma non è sempre stato così: fino a qualche decennio fa, infatti, Laives era poco più di un paesino, più piccolo perfino della vicina Bronzolo. E addirittura fino a duecento anni fa non era nemmeno un paese, ma solo una "vicinanza" di Bolzano. Proprio quest'anno ricorrono infatti i 200 anni dell'autonomia comunale di Laives.

Nel 1819, per effetto di una legge dell'impero austro-ungarico, tutti i territori poterono scegliere quale organizzazione amministrativa darsi. Il capopaese di Laives convocò quindi i suoi collaboratori e tutti insieme decisero di diventare un Comune autonomo.

"Quest'anno ricorre quindi il bicentenario di un tappa importante per la nostra città: da duecento anni Laives è diventato Comune autonomo che si è organizzato come comune a sé stante amministrativamente", sottolinea il sindaco Christian Bianchi.

"All'inizio dell'anno abbiamo quindi pensato che questa ricorrenza avrebbe potuto essere una bella occasione per il nostro Comune per far conoscere un po' meglio anche la nostra storia recente. Ovviamente le presenze risalgono a parecchi anni fa e ne abbiamo diverse testimonianze, come le capanne reti-

che scoperte in diversi punti del nostro territorio. Ma è indubbio che in questi 200 anni Laives abbia fatto un percorso importante che l'ha portata a diventare da paesino con pochissime anime a quarto centro dell'Alto Adige con 18 mila abitanti.

Sappiamo inoltre che molti nuovi laivesotti arrivano da posti e situazioni diverse. Non tutti conoscono la nostra storia. E quindi abbiamo pensato che questa ricorrenza potesse diventare una bella occasione per far conoscere il percorso compiuto dalla nostra città negli ultimi anni". Come si festeggerà questa ricorrenza?

"L'evento più importante è l'allestimento di mostra storico-fotografica aperta fino al 27 ottobre con ventina di pannelli dove vengono riportate varie ricostruzioni storiche su vari temi: scuola, commercio, vie, fabbricati. Quali saranno poi gli altri momenti importanti?

"La Filodrammatica ha predisposto 16 pannelli alti due metri che saranno montati in luoghi simbolo della nostra storia, (Casagrande, capolinea del tram, Crosara, al Moro, chiese, scuola) in modo che il cittadino legga e abbia informazioni sulla valenza storica di quel luogo. Resteranno per un anno e potranno diventare un motivo di ap-

Dal 17 al 27 ottobre Laives è in festa per celebrare i 200 anni della sua autonomia comunale. Un compleanno che l'amministrazione municipale intende festeggiare in modo speciale, organizzando – in collaborazione con numerose associazioni – un ricco programma di eventi e di manifestazioni che coinvolgeranno tutta la città.

profondimento della nostra storia per i cittadini e scuole. I centri giovani Fly e don Bosco hanno invece organizzato un lavoro molto carino con creazione di tabelle informative che saranno montate in corrispondenza dei nomi delle vie. Così i cittadini sapranno chi sono le persone a cui sono state dedicate e perché. Penso per esempio a via Broger al passaggio scolastico Maria Damian....

Un altro evento importante sarà la sera del 26 ottobre con la grande sfilata a cui abbiamo invitato a partecipare tutte le associazioni. Si parti-



rà da via Kennedy (zona Ideal) e si arriverà in via Pietralba, dove sono previste le celebrazioni ufficiali della settimana del 200 anni. Sarà anche l'occasione per assegnare un riconoscimento a persone

o associazioni che si sono distinte per la loro attività in favore della nostra città. Quindi si darà il via alla festa campestre che proseguirà anche domenica 27 con diversi spazi musicali e di di-

vertimento.

Inoltre – prosegue il sindaco – inaugureremo le piste ciclabili, ci sarà una mostra sulla protezione civile, un pomeriggio di porte aperte alla caserma Guella e spazio per le associazioni sportive.

Ci sarà davvero quindi tanta carne al fuoco. Ma soprattutto il significato di questi dieci giorni è di dare l'opportunità di conoscere la storia di una città moderna (non certo antica) che in duecento anni si è ingrandita e trasformata, diventando un laboratorio di grande convivenza tra i gruppi linguistici.

E soprattutto un luogo dove si vive bene grazie soprattutto alla bellissima rete sociale creata dalle associazioni cittadine". ■

Programma di massima soggetto a possibili modifiche

Il programma dei dieci giorni di festeggiamenti

Giovedì 17 ottobre, ore 18

Inaugurazione **mostra "Laives Leifers 1819 • 2019"** presso il Kulturhaus.

Venerdì 18 ottobre, ore 18.30

Inaugurazione **mostra di pittura "Bassa Atesina, pittoresca dal Romanticismo ad oggi"**.

Sala delle mostre via Pietralba.

Aperta fino al 27 ottobre.

Apertura: lun-dom 10-12 e 15-19.

Ore 20

Convegno **Presentazione nuova legge provinciale territorio e paesaggio** presso il Kulturhaus.

Sabato 19 ottobre, ore 10

Inaugurazione della rete ciclabile di Laives

Via Stazione e ciclabile Galizia. Ritrovo e partenza in bicicletta dal parco di Pineta. Si arriva in stazione dove verrà offerto un gelato.

Ore 14-16

Porte aperte al 7° Battaglione Carabinieri Caserma Guella.

Domenica 20 ottobre, ore 8.30-12.30

Esposizione ed esercitazione della

protezione civile

Vigili del fuoco, Croce Rossa, Gruppo sommozzatori. Via Pietralba (chiusa).

Ore 12

Aperitivo e pranzo con il Gruppo Micologico davanti al Kulturhaus.

Martedì 22 ottobre, ore 20

Presentazione del libro di Heinrich Abraham presso il Kulturhaus.

Giovedì 24 ottobre, ore 20

Convegno storico con Walter Landi presso il Kulturhaus.

Venerdì 25 ottobre, ore 15

Inaugurazione

"I nomi delle nostre vie"

Progetto dei centri giovani Don Bosco e Fly Passaggio scolastico, parcheggio Pfarrheim.

Ore 20

Convegno **Città della mela: futuro profilo turistico di Laives** presso il Kulturhaus.

Sabato 26 ottobre, ore 10-12, 14-16

Associazioni sportive.

"Vieni a fare sport con noi!"

Bambini e ragazzi potranno provare

varie attività sportive. Palazzetto dello sport e zona sportiva Galizia.

Ore 18

Sfilata delle associazioni

Partenza Hotel Ideal e arrivo via Pietralba.

Ore 19

Celebrazioni e intervento delle autorità del Comune e della Provincia.

Ore 20

Intrattenimento musicale a cura del **Coro Monti Pallidi** e della **Musikkapelle Leifers**

Ore 21-24

Festa campestre

Pfarrheim e piazzetta Municipio.

Domenica 27 ottobre, ore 10-15

Festa campestre

Pfarrheim e piazzetta Municipio

Slackline Show (ore 12.30).

Domenica 27 ottobre, ore 10

Percorso storico didattico allestito dalla Filodrammatica. Ritrovo in piazzetta Municipio. Chi timbrerà tutti i 16 punti di interesse entro le 12.30 riceverà un omaggio. ■



Negli ultimi anni Laives ha dato un forte impulso all'viabilità alternativa, investendo molto sulle piste ciclabili. Proprio in queste settimane sono stati ultimati quasi un chilometro e mezzo di piste ciclabili tra via Stazione e il collegamento tra Pineta e la zona Galizia, cui si deve aggiungere il prolungamento della pista ciclabile di San Giacomo fino alla zona Vurza, che sarà realizzato a breve. "Per raggiungere i livelli di Bolzano bisogna fare ancora molto – ammette il vicesindaco con delega specifica sulla rete ciclabile, Giovanni Seppi – ma ci stiamo muovendo in questa direzione, con criteri che puntano a ridurre il traffico veicolare e a concentrarci su altre modalità di spostamento: prima i pedoni, poi i ciclisti, quindi la mobilità pubblica e infine quella veicolare. Un concetto che terremo bene a mente anche nella riqualificazione di via Kennedy, che segnerà in modo importante il concetto di mobilità all'interno della nostra città".



La pista ciclabile di via Stazione. In alto il ponte di Pineta illuminato

In quest'ottica la bicicletta assume un'importanza fondamentale.

"Certamente. Non bisogna dimenticare che la bici è l'unico mezzo di trasporto che dà una certezza di orario e quindi di arrivare puntuali a destinazione, senza nemmeno i problemi di parcheggio che hanno non solo gli automobilisti, ma anche chi va in centro con lo scooter. La bicicletta inoltre può essere utilizzata tranquillamente per dieci mesi all'anno: la si può utilizzare per andare al lavoro, per portare i figli all'asilo e per qualsiasi spostamento. L'importante è fornire infrastrutture e avere un circuito globale che consenta di spostarsi in modo sicuro, protetti dal traffico veicolare".

Via Stazione
Proprio in questi giorni si stanno concludendo i lavori di realizzazione della pista ciclabile di via Stazione. Un'opera costata complessivamente due milioni di euro, tra lavori ed espropri dei terreni necessari.

"Mi preme sottolineare l'aspetto degli espropri, che si è concluso senza nemmeno un ricorso. Cosa che utilizzando il pugno di ferro non avremmo mai ottenuto", puntualizza Seppi. "A monte c'è stato un grandissimo lavoro di contatti con i proprietari per trovare soluzioni e compromessi. Ciò ha consentito anche di avere notevoli vantaggi per quanto concerne la sicurezza: per ogni uscita dai fondi privati sulla ciclabile abbiamo concordato in-



Sicuri a piedi e in bicicletta

Via Stazione, collegamento Pineta zona Galizia, San Giacomo. Poi sarà la volta anche di via Kennedy. Un pezzo alla volta, Laives inizia a dotarsi di una rete ciclabile sicura e capillare che invogli i cittadini a spostarsi maggiormente in bicicletta.

spetto degli espropri, che si è concluso senza nemmeno un ricorso. Cosa che utilizzando il pugno di ferro non avremmo mai ottenuto", puntualizza Seppi. "A monte c'è stato un grandissimo lavoro di contatti con i proprietari per trovare soluzioni e compromessi. Ciò ha consentito anche di avere notevoli vantaggi per quanto concerne la sicurezza: per ogni uscita dai fondi privati sulla ciclabile abbiamo concordato in-

fatti l'esproprio di un triangolo di terreno che garantisce la visuale ai mezzi in uscita. Inoltre questi hanno uno spazio di circa tre metri per fermare l'auto o il trattore, guardare a destra e a sinistra e attraversare in sicurezza la ciclabile. Un altro aspetto concordato con i proprietari riguarda le reti e le siepi lungo la ciclabile. Queste vengono infatti fornite direttamente dal Comune, in modo da garantire un aspetto uniforme lungo tutto il tracciato. "In questo modo – sottolinea Seppi – garantiamo una qualità estetica di alto livello, evitando che un

tratto si presenti in un modo e quello affianco in un altro, senza un criterio uniforme. Inoltre, installando siepi di tre metri o i teli la normativa prevede una riduzione da 30 a 10 metri della distanza per il trattamento delle piante. E questo fattore ha sicuramente favorito le trattative con i privati".

Collegamento Pineta - zona Galizia

Già da qualche settimana (dall'inizio di settembre) per pedoni e ciclisti è più facile muoversi tra Laives e Pineta. Tutto ciò grazie al nuovo ponte pedo-ciclabile lungo 66 metri e largo 3,5 metri che by-passa la strada statale. L'opera è stata "aperta" informalmente dal sindaco Christian Bianchi e dal suo vice Giovanni Seppi e dagli assessori pro-

vinciali Daniel Alfreider e Giuliano Vettorato. A transitare per primi lungo il ponte sono stati i ciclisti Matteo Bianchi ed Elena Pirrone, accompagnati da un gruppo di giovani atleti. Ma l'inaugurazione vera e propria si terrà sabato 19 ottobre alle 10 nell'ambito dei festeggiamenti dei 200 anni dell'autonomia comunale di Laives.

Il ponte pedociclabile di Pineta è frutto dell'ottima collaborazione tra Provincia e Comune, come è stato ribadito dal sindaco Christian Bianchi, il quale ha posto l'accento sulla necessità che "sempre più persone si spostino con il trasporto pubblico ma anche con le biciclette, rinunciando all'auto privata", e dal vice-sindaco Giovanni Seppi, che ha parlato di progetto di

pregio anche dal punto di vista architettonico. Il ponte fa parte di un tratto di ciclabile lungo 235 metri, ed è strutturato con una curva ad ampio raggio. Il peso totale si attesta sulle 70 tonnellate, sorrette da un sistema di 8 cavi con un pilone portante. Per realizzarlo sono state utilizzate 40 tonnellate di acciaio e 500 metri cubi di cemento armato. Il ponte è dotato di un innovativo sistema di illuminazione che garantisce non solo una perfetta visibilità ma anche un sostanzioso risparmio di energia.

Zona Cervo

Il progetto è stato autorizzato da parte della Provincia per il Comune di Vadena. Il tipo di frazionamento è già stato fatto, il Comune è stato invitato a procedere con gli espropri.

consentirà di collegare Laives alla rete provinciale, un collegamento atteso da 20 anni e che rappresenta un plusvalore sia per i cittadini che per i turisti. E anche un grande vantaggio per i pendolari, che così avranno la possibilità di raggiungere Bolzano in modo comodo e veloce. Perché con una bicicletta elettrica il capoluogo lo si raggiunge in pochi minuti e senza fatica".

Via Kennedy

Lo studio di fattibilità della ciclabile lungo il tratto di via Kennedy non interessato dalla riqualificazione è già stato approvato. Si tratta dei tratti dal Centro don Bosco in su e dal Despar centrale verso Sud. "Qui si procederà in modo analogo a quanto avvenuto a San Giacomo, cioè



Il nuovo collegamento pedociclabile tra la zona Galizia e Pineta

Se non procederà, vi provvederà l'ufficio patrimonio della Provincia. Purtroppo proprio nei giorni scorsi il Tar ha accolto un ricorso di un proprietario e ora l'iter rischia di allungarsi notevolmente. "Questo tratto di ciclabile è molto importante perché

restringendo la carreggiata e creando una ciclabile protetta. Il tratto centrale della riqualificazione prevede invece un concetto diverso, dove la priorità sulla strada spetterà ai 'soggetti deboli', cioè pedoni e ciclisti rispetto alle autovetture". ■

Ciclabile via Stazione

Lunghezza del tratto di ciclabile: 1030 m
Importo per i lavori: € 975.230,96 + € 319.889,57 per somme a disposizione (spese tecniche, IVA, imprevisti)
Importo per gli espropri: € 700.000,00
Progettista: ing. Giorgio Giacomozzi
Direttore dei lavori: ing. Giorgio Giacomozzi
Ditta esecutrice: DE.CO.BAU di Bolzano
Fine dei lavori: ottobre 2019
RUP: arch. Elisa Bernardi (comunità Comprensoriale) - ing. Cristian Straudi (Comune)

Ciclabile zona sportiva Galizia

Lunghezza del tratto di ciclabile: 260 m
Importo per i lavori: € 456.482,20 + € 110.046,85 per somme a disposizione (spese tecniche, IVA, imprevisti)
Importo per gli espropri: € 130.000,00
Progettista: ing. Giulio Cecchelin
Direttore dei lavori: ing. Giulio Cecchelin
Ditta esecutrice: DE.CO.BAU di Bolzano
Fine lavori: primavera 2020 (ciclabile consegnata ma sono da eseguire ancora lavori di completamento e finitura)
RUP: ing. Cristian Straudi

Ciclabile S. Giacomo Lotto 2B

Lunghezza del tratto di ciclabile: 340 m
Importo per i lavori: € 129.757,03 + € 64.251,72 per somme a disposizione (spese tecniche, IVA, imprevisti)
Importo per gli espropri: € 50.000,00
Progettista: ing. Giovanni Benussi
Direttore dei lavori: ing. Giovanni Benussi
Ditta esecutrice: Costruzioni I.C.E.S. di Spormaggiore (TN)
Fine dei lavori: settembre 2018
RUP: arch. Elisa Bernardi (comunità Comprensoriale) - ing. Cristian Straudi (Comune)

Ciclabile S. Giacomo-Vurza

Lunghezza del tratto di ciclabile: 420 m
Inizio lavori previsto: estate 2020
Importo per i lavori: € 509.321,06 + € 92.233,14 per somme a disposizione (spese tecniche, IVA, imprevisti)
Importo per gli espropri: € 110.000,00
Progettista: ing. Luciano Franceschini
Direttore dei lavori: ing. Luciano Franceschini
Ditta esecutrice: gara d'appalto non ancora espletata
RUP: arch. Elisa Bernardi (comunità Comprensoriale) - ing. Cristian Straudi (Comune)

Una scuola gioiello per San Giacomo



Una scuola gioiello che potrà ospitare fino a 650 bambini, con cinque sezioni (italiane e tedesche) e la possibilità di aggiungerne una sesta. La fase progettuale delle nuove scuole elementari di San Giacomo è ormai in dirittura d'arrivo, con il Consiglio comunale che ha approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica. La spesa prevista sfiora i 19 milioni di euro. L'obiettivo è di iniziare le lezioni entro il 2023.

Il nuovo complesso scolastico di San Giacomo sarà molto di più di una scuola. Perché darà un nuovo volto – e anche una piazza – alla frazione, creando così un importante luogo di aggregazione per tutta la cittadinanza. Elemento caratterizzante e determinante del progetto (curato dallo studio Area Architetti Associati), sarà la forma a “L” dell'edificio, che crea una netta separazione fra la piazza pubblica e la corte interna della scuola. Tale dispo-

sizione dei volumi consente di ottenere la migliore intimità e sicurezza nel cortile per le pause senza la necessità di introdurre sgradevoli recinti. Al contempo permette di ottenere una chiara definizione e caratterizzazione delle superfici pubbliche o semipubbliche di ingresso alla scuola e al teatro. In tal modo anche l'ingresso al teatro trova finalmente una sua giusta dimensione e gerarchia urbana, oggi in parte negata dalla presenza del volume della

vecchia palestra.

Il volume della scuola risulta così separato in due ambienti: il piano terra prevalentemente trasparente, quasi smaterializzato e il blocco dei piani superiori, con le aule didattiche, più materico. Tale rapporto crea un effetto di sospensione del volume superiore il quale, in quanto “pieno”, rispetto al “vuoto” del piano terra, ottiene delle proporzioni simili alla facciata adiacente del teatro, alta circa sette metri.

Concetto architettonico.

La composizione architettonica a “L” riprende l'idea di un'unione simbolica delle due scuole di lingua italiana e tedesca all'interno di un unico edificio, unione che si concretizza nell'ampio atrio comune dal quale si accede ai diversi spazi di supporto (biblioteca, mensa, locali dell'amministrazione ecc.) utilizzabili da entrambi gli istituti. La forma ad angolo concede inoltre una separazione delle due ali al fine di garantire la massima funzionalità nella gestione delle due autonome amministrazioni.

La qualità degli spazi interni è data soprattutto dai numerosi spazi “interstiziali” ricavati lungo l'asse dei percorsi ai diversi piani; spazi che formano “nicchie” o “piazze” interne di diverse dimensioni e che concedono la flessibilità spesso auspicata dalle più attuali filosofie pedagogiche rispetto all'insegnamento o all'autoapprendimento svolto, di volta in volta, in gruppi più o meno numerosi all'interno di una paesaggio dell'apprendimento.

ra dell'ala nord-sud si configura un giardino pensile con un piccolo corpo ora dedicato agli insegnanti. Nell'ipotesi di una sesta sezione questo spazio potrà essere occupato da una ulteriore sezione con la sopraelevazione dello stesso corpo.

All'ingresso delle sezioni è stato previsto uno spogliatoio che è ritenuto molto importante da un punto di vista pedagogico. È un concetto più vivibile: quando arrivano a scuola, i bambini si tolgono le scarpe e da quel momento girano sempre in pantofole. La piazza al piano è come uno spazio di casa, un ambiente molto accogliente. È allo studio il collegamento diretto tra la scuola e la palestra in modo che i bambini non siano costretti ad uscire all'esterno, con notevoli vantaggi soprattutto in inverno.

Biblioteca e microstruttura.

La biblioteca scolastica (la cui trasparenza fa vedere la parte retrostante) può diventare anche un punto di riferimento culturale per tutta San Giacomo.

È prevista la realizzazione di un microstruttura con una capienza prevista per 25/28 bambini.

Mensa scolastica.

La mensa funzionerà su due turni. Sarà dotata di aule speciali con cucine didattiche e l'accesso alla cucina sarà laterale e autonomo, in modo da non interferire con le attività scolastiche. Anche la mensa può essere utilizzata per attività extrascolastiche. ■

Il giudizio della giuria

Questo il giudizio della commissione giudicatrice sul progetto vincente di Area Architetti Associati.

La proposta progettuale è molto ben integrata nello sviluppo esistente della zona, la forma sobria e semplice conferisce alla zona scolastica una tranquillità dal punto di vista architettonico. La proposta di appoggiare i piani superiori dell'edificio a soli tre blocchi compatti e in larga parte chiusi, conferisce la necessaria leggerezza, nonostante il volume da realizzare. Tale scelta conferisce una grande trasparenza alla restante area del piano terra, facendo sembrare quasi galleggianti i piani superiori. Dal punto di vista visivo, il piano terra non appare tanto un elemento divisorio tra gli spazi aperti interni, ma piuttosto un elemento di collegamento tra i cortili esterni. Visivamente, ciò consente di combinare lo spazio semi-pubblico a nord con l'area “privata” a sud in un unico grande spazio aperto. Lo spazio aperto a nord garantisce alla scuola un accesso appropriato e sicuro. Rappresenta anche una situazione di spazio valorizzante per la frazione di San Giacomo, che oggi manca di una vera e propria piazza, e comporta inoltre anche altri benefici, come un'appropriata integrazione spaziale della “casa associazioni” e del teatro in una soddisfacente soluzione complessiva.

La biblioteca come elemento centrale e di collegamento è una buona scelta sia funzionale che simbolica. Il posizionamento dell'edificio mantiene inoltre una buona distanza dagli edifici adiacenti al di fuori dalla zona scolastica, situazione da valutare in maniera molto vantaggiosa sotto l'aspetto dell'accettazione del progetto da parte dei vicini confinanti. L'edificio internamente è strutturato in maniera chiara, il che giova anche all'orientamento interno, senza comunque apparire monotono. Le soluzioni interne con le diverse aule di gruppo ed i luoghi di incontro sono molto ben coordinate con gli obiettivi didattici. Le aree comuni interne proposte lungo le vie di accesso generano soluzioni spaziali interessanti, ben utilizzabili e diversificate che arricchiscono l'offerta di spazio. La forma stretta della proposta progettuale porta molta luce nei locali interni. ■



Durante i lavori la scuola andrà in un prefabbricato

La struttura del vecchio edificio scolastico sarà completamente demolita. Le attività scolastiche (e di conseguenza anche i bambini...) dovranno essere spostate per tutta la durata dei lavori, che dovrebbero protrarsi incirca due anni. La soluzione è stata individuata in una struttura provvisoria che sarà collocata nell'attuale parcheggio a ovest della palestra e del te-

atro. Si tratterà di un prefabbricato di ultima generazione che ospiterà le tre sezioni con standard qualitativi molto elevati, in modo da limitare al massimo i disagi sia per i bambini che per gli insegnanti. Gli edifici del teatro e della palestra costituiranno una schermatura acustica che ridurrà il disturbo provocato dai rumori del cantiere.

L'accesso alla zona in cui sarà collo-

cato il prefabbricato sarà interdetto al traffico veicolare. Per tutta la durata dei lavori, i posti auto “persi” per la collocazione del prefabbricato saranno recuperati con la creazione di un parcheggio provvisorio al posto dell'attuale vecchia palestra. Una volta terminati i lavori, il parcheggio sarà smantellato e verrà creata una nuova piazza. ■



Un rendering che propone una delle possibili soluzioni, tratto dallo studio di fattibilità per la sistemazione delle aree esterne della piazza e del sagrato della chiesa

Una piazza per Laives

La tanto attesa piazza di Laives è più vicina. E piano piano inizia a prendere forma. Nei giorni scorsi sono infatti stati presentate ben 39 proposte progettuali da parte di altrettanti studi di architettura. Proposte che ora dovranno essere vagliate dall'apposita commissione formata da liberi professionisti e da tecnici comunali. "Siamo molto soddisfatti perché la risposta è stata importante", commenta l'assessore ai lavori pubblici, Raimondo Pusateri. "A questo punto è prevista una prima fase di verifica della documentazione presentata e poi, in tempi brevi, saranno selezionate le

Laives attende da anni una piazza, o meglio la sistemazione del centro cittadino con la creazione di un luogo di incontro per la cittadinanza. Ora il traguardo è vicino: all'inizio del prossimo anno si conoscerà il vincitore del concorso per la progettazione.

dieci proposte progettuali ritenute più valide ed interessanti. I dieci candidati scelti passeranno a una fase di progettazione più definita: tra loro, all'inizio del prossimo anno, sarà scelto il vincitore. Quindi la cosa più importante è che finalmente, entro i primi mesi del prossimo anno avremo il progetto del professionista che si aggiudicherà la successiva fase di progettazione".

Per Laives si tratta di un tra-

guardo storico, visto che della piazza si parla da tantissimo tempo.

"In effetti questo progetto darà una nuova fisionomia al centro di Laives", concorda l'assessore Pusateri. "Purtroppo Laives non ha mai avuto un vero centro, una piazza. Se ne parla da 30 anni: adesso siamo effettivamente a un buon punto di partenza. Laives ha bisogno di una piazza: una città senza piazza manca di qualcosa. Se ci pen-

siamo, sono pochissime le città che non hanno una piazza. Laives è cresciuta sulla via Kennedy, si è sviluppata moltissimo per esigenze abitative. Ma non si è mai dotata di un punto di incontro centrale, di un luogo di aggregazione. La cosa più significativa è che questa piazza la vogliamo tutti, sia la cittadinanza che tutte le forze politiche. Quindi piano piano diventerà effettivamente quel centro che ora manca, dando un senso di insieme, creando uno spazio vivibile e di incontro tra il municipio e la chiesa.

C'è ovviamente molta curiosità di conoscere le diverse soluzioni e visioni ideate dai professionisti, fermi restando i vincoli imposti nella progettazione, che prevedono la costruzione di un edificio su tre piani, nel quale dovranno essere ricavati spazi per il settore terziario (per esempio bar, pasticceria, associazione turistica), uffici amministrativi, locali per la scuola di musica italiana, biblioteca comunale. È prevista anche la realizzazione di un parcheggio interrato su due livelli per circa 70/75 posti auto oltre a 18/20 posti per motocicli.

Il costo complessivo stimato dell'opera ammonta a 13 milioni e 700 mila euro. ■

La vasca della piscina coperta sarà risanata

La vasca della piscina coperta dovrà essere risanata. "Purtroppo la piscina è una struttura molto datata che necessita di interventi importanti", spiega l'assessore ai lavori pubblici Raimondo Pusateri. "Negli anni passati abbiamo risanato il soffitto, gli spogliatoi, docce, i bagni che erano in condizioni pietose. Adesso si passa al risanamento della vasca e di tutti gli impianti, che sono vetusti e ammalorati. Con la vasca, l'impiantistica e la sanificazione nuove saremo a posto per un po' di anni". Il progetto esecutivo dei lavori è già stato approvato nei giorni scorsi e ora dovrà es-

sere indetta la gara d'appalto. "I tempi sono stretti perché i lavori dovranno iniziare ai primi di maggio. In questo modo contiamo di avere la vasca nuova entro ottobre. I lavori sono assolutamente necessari: abbiamo scelto di intervenire in estate in modo da impattare il meno possibile sulle attività delle scuole e anche su quelle delle associazioni che utilizzano l'impianto nei mesi invernali e le cui attività saranno garantite fino ad aprile. Posso assicurare fin d'ora che non ammetterò ritardi sui tempi e sui termini contrattuali e sarò molto rigido su varianti progettuali". ■

Il Comune punta sul fotovoltaico



L'impianto fotovoltaico sul tetto del municipio di Laives

Il Comune di Laives punta con decisione sul fotovoltaico per rendere produttivi i tetti delle strutture pubbliche. Dopo il primo impianto installato sul municipio, l'amministrazione comunale intende estendere in modo massiccio il suo investimento sulle energie rinnovabili dotando di pannelli fotovoltaici le coperture di diversi edifici pubblici. In questo modo sarà possibile ottenere un sensibile risparmio sulla bolletta energetica, oltre a contribuire in modo importante alla riduzione di CO².

Intanto prosegue anche la sostituzione delle lampade a led dell'illuminazione pubblica.

Ogni anno il Comune di Laives paga una bolletta di energia elettrica di circa 800 mila euro, di cui 270 mila solo per l'illuminazione pubblica. Una cifra notevole che inevitabilmente pesa in modo sensibile sulle casse municipali. Per alleggerirla, ma anche per dare il proprio piccolo, ma importante contributo nell'abbattimento della produzione di gas serra come la CO², la città di Laives ha deciso di puntare forte con sulle energie rinnovabili. Da tempo, infatti, l'amministrazione comunale ha predisposto un programma per la copertura dei tetti di diversi edifici pubblici con pannelli fotovoltaici.

In particolare il progetto prevede l'installazione degli impianti fotovoltaici sugli edifici dell'asilo nido e scuola materna Sauro, della Casa Sociale di via Montessori, della Direzione Scolastica, del complesso scuole medie, della scuola elementare A. Lindgren,

dell'edificio che ospita i vigili del fuoco di Laives e di quello dei vigili del fuoco San Giacomo. Gli impianti avranno una superficie complessiva intorno ai 2000 mq e una potenza installata di poco inferiore ai 400 KWp.

"In questo modo – spiega Bruno Borin – il consigliere comunale delegato a seguire il progetto sulle energie rinnovabili – avremo un beneficio ambientale con la riduzione di produzione di 250 tonnellate di CO², oltre a un

risparmio economico quantificabile in circa 70mila euro all'anno. Un beneficio che si protrarrà per i prossimi 30 anni".

Grazie a questi nuovi pannelli l'amministrazione comunale potrà infatti autoconsumare l'energia prodotta e quindi ridurre il fabbisogno di energia fornita dal gestore locale, permettendo di abbassare la spesa annuale sostenuta.

Non si tratta comunque dei primi pannelli fotovoltaici in dotazione al Comune di

Laives.

Un impianto fotovoltaico è infatti già stato installato nel 2012 sul tetto del municipio. I pannelli esistenti hanno una potenza più modesta pari a 56 KWp. L'impianto ha comunque permesso di ottenere negli anni una buona produzione di energia elettrica derivante da fonte rinnovabile di origine solare, contribuendo a ridurre la spesa sostenuta dall'amministrazione comunale per il consumo di energia elettrica. ■

Ampliata la microstruttura di San Giacomo

Continua a crescere la richiesta di servizi all'infanzia (da 0 a 3 anni): le domande per l'anno scolastico appena iniziato sono state infatti maggiori degli anni scorsi. L'amministrazione comunale ha quindi deciso di ampliare la microstruttura di San Giacomo, fino ad oggi abilitata per 20 bambini. Il servizio è gestito dalla cooperativa Casabimbo Tagesmutter, che questa estate ha provveduto a modificare la strut-

tura, ottenendo in tempi brevissimi il certificato provinciale per portare la struttura a 29 posti. Si tratta di un grande passo avanti, che contribuisce a ridurre le liste d'attesa. La Provincia di Bolzano stabilisce un parametro pari al 15%, di posti in strutture messe a disposizione dal Comune rispetto alla totalità dei bimbi. Laives è al 30 per cento, quindi ben oltre i parametri obbligatori fissati dalla legge. ■

Tutto a portata di un clic

Al giorno d'oggi comunicare in modo tempestivo è una necessità. Siamo sempre connessi, tra smartphone, computer e tablet. Avere la possibilità di accedere in tutta comodità e in tempo reale a tutta una serie di informazioni e di documenti provenienti dall'amministrazione comunale è un'esigenza di tutti. Niente di più facile.

Grazie al sito web e alla app Gem2Go comunicare con il Comune di Laives è semplice e intuitivo. E per avere ciò che serve basta solo un clic. E a volte nemmeno quello.

Internet è ormai da anni una componente essenziale della nostra vita. Una risorsa che, sfruttata a dovere, aiuta notevolmente ad accedere e ottenere tutte le informazioni di cui si ha bisogno.



La homepage del sito internet del Comune di Laives. In basso lo screenshot della App Gem2Go

Da anni il Comune di Laives si è dotato di un sito internet nel quale sono a disposizione di tutti moltissime informazioni, dalle notizie sull'amministrazione alle delibere di giunta e consiglio, senza dimenticare documentazione per accedere a servizi comunali o comunicazioni di emergenza della protezione civile. Da qualche tempo il sito è stato rinnovato per adeguarlo alle nuove esigenze e offri-

re sempre maggiori servizi e informazioni.

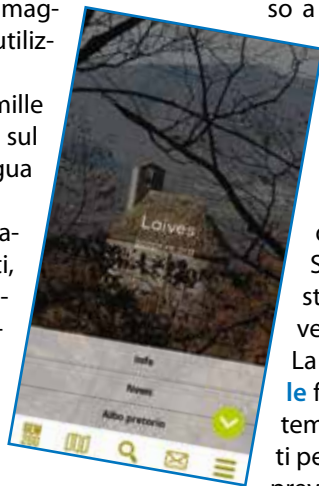
E la risposta è notevole: dall'inizio dell'anno sono stati registrati ben 114.305 accessi, (90.401 in italiano e 23.904 in tedesco) con una media approssimativa di 424 accessi giornalieri. Le sezioni più consultate sono quelle dei Servizi al cittadino, l'attualità, i contatti e l'apertura al pubblico. E nei mesi estivi, la sezione dedicata al lido. ■

Gem2Go, l'App con mille informazioni

Si chiama Ge2Go ed è la App per smartphone realizzata dal Consorzio dei Comuni che fornisce tutte le informazioni legate all'attività dell'amministrazione municipale. E tanto altro di più. Il servizio è presente in tutti i Comuni altoatesini e Laives è uno di quelli che può vantare il maggior numero di cittadini che la utilizzano.

Attualmente infatti sono più di mille le persone che l'hanno scaricata sul proprio telefonino: 910 in lingua italiana e 167 in lingua tedesca. L'App è molto utilizzata dai cittadini per le segnalazioni di guasti, malfunzionamenti e problematiche varie. Ma può essere di grande importanza per le segnalazioni da parte del comune di eventi gravi quali alluvioni o incidenti, tramite il sistema di notifica push su smartphone.

Scaricarla è molto facile: è disponibile per tutte le piattaforme, Android, IOS e Windows dalla pagina internet www.gem2go.it/Gem2Go_



Alto_Adige o anche dall'App Store. Attraverso questa App si riceveranno così tutte le informazioni del proprio comune o anche di altri comuni di proprio interesse.

Le informazioni disponibili sono pressoché infinite: dalla sezione **Albo pretorio** si ha accesso a tutte le delibere, le concessioni edilizie ed altri documenti.

Nella sezione **Comunicazioni dei cittadini** si possono segnalare guasti (illuminazione, strade rifiuti...) malfunzionamenti dei servizi oppure danni, indicando il luogo ed allegando una foto. Si possono anche scrivere proposte e riscontri positivi (che non vengono pubblicati nel sito...).

La sezione sulla **Protezione civile** fornisce tramite notifiche push in tempo reale informazioni importanti per esempio sulla viabilità stradale, previsioni meteo, orari raccolta rifiuti ecc. direttamente sul proprio dispositivo mobile. Il servizio può essere disattivato o modificato in qualsiasi momento. ■

Numeri utili



Municipio	0471 595700
Vigili Urbani	0471 595880 cell. 3401064113
Centro Riciclaggio Galizia	N. verde : 800 046119
Cantiere comunale	0471 595840
Cantiere com. - Emergenza	335206128 - 333 4329462
Distretto Sanitario - Asl	0471 595415
Guardia medica	0471 908288
Distretto Sociale	0471 950653
Carabinieri	112 0471 954128
Croce Rossa	112
Biblioteca Don Bosco	0471 950062
Associazione Turistica	0471 950420



PIETRALBA	Via Noldin, 23 - Laives ☎ 0471 954123
PUCE	Via Kennedy, 275 - Laives ☎ 0471 590094
BERTAZZONI	Via San Giacomo, 16/d ☎ 0471 250777
SALVANESCHI	Via Brennero, 35 - Pineta ☎ 0471 952833
SAN LEONARDO	Via Marconi, 5 - Bronzolo ☎ 0471 596021

Laivesnotizie



Città di Laives
Stadt Leifers

Pubblicazione periodica gratuita del Comune di Laives

Via Pietralba, 24 - 39055 Laives BZ

Direttore editoriale:

Christian Bianchi

Direttore responsabile:

Marco Cortese

Redazione in lingua tedesca:

Silvia Amico

Comitato di redazione:

Marco Cortese, Bruno Borin, Cristina Buseti, Luca Dallago

Stampa:

Karo Druck sas - Frangarto (Bz)

Registrazione Tribunale di Bolzano N° 19/2000

Tiratura: 9.000 copie

E-mail: communication@comune.laives.bz.it